



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA-2012-0024857 del 16/10/2012

Pratica N:

Ref. Mittente:

Soc. API Raffineria di Ancona p.A.
Via Flaminia, 685
60015 Falconara Marittima (AN)

Regione Marche
Servizio Territorio Ambiente Energia
Valutazioni Autorizzazioni Ambientali
Via Tiziano, 44
60125 Ancona

Provincia di Ancona
Dip. III Governo del Territorio
Via Ruggeri, 5
60131 Ancona

Comune di Ancona
L.go XXIV Maggio
60123 Ancona

e p.c. Presidente della Commissione Tecnica
VIA/VAS
SEDE

**OGGETTO: verifica di assoggettabilità art. 20 D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.
Raffineria di Falconara Marittima progetto di adeguamento della
testata del terminale denominato "pontile" per la modifica delle
modalità di approdo ed interventi connessi**

Con nota Prot. 367 del 30/03/2012 la Soc. API Raffineria di Ancona p.A. ha presentato richiesta di verifica di assoggettabilità per il progetto in epigrafe.

Con nota prot. DVA n. 10740 del 07/05/2012 la documentazione è stata trasmessa alla Commissione Tecnica VIA/VAS per le valutazioni di competenza.

La Commissione Tecnica VIA/VAS, con nota prot. CTVA n. 3541 del 05/10/2012, ha trasmesso alla scrivente il parere n. 1049 del 28 settembre 2012, che allegato alla presente comunicazione, ne costituisce parte integrante.

Ufficio Mittente:
Funzionario responsabile: borzi.giovanna@minambiente.it-tel. 0657225906
DVA:VIA OC-04_2012-0132.DOC

Acquisito pertanto il citato parere n. 1049,

SI DETERMINA

la non assoggettabilità alla procedura di V.I.A. del progetto relativo a "Raffineria di Falconara M.ma - Progetto di adeguamento della testata del pontile ed interventi connessi", presentato da API Raffineria di Ancona S.p.A., a condizione che si osservino le seguenti prescrizioni / condizioni:

1. I Piani di Monitoraggio Ambientale (PMA) proposti nello Studio Preliminare Ambientale sono resi perentori attraverso la seguente prescrizione, in continuità con quelli già in uso presso il sito API:

Monitoraggi bimestrali parametri chimico-fisico-biologici

Tali monitoraggi dovranno comprendere:

- misure in situ di parametri chimico-fisici della colonna d'acqua (temperatura, conducibilità, salinità, ossigeno disciolto, trasparenza) in tutte le stazioni di campionamento (16 stazioni);

- prelievo di campioni d'acqua di mare per l'analisi dei nutrienti (azoto totale, ammonio, nitrito, nitrato, fosforo totale, ortofosfato, silicato) e la determinazione dei pigmenti fotosintetici (clorofilla-*a* e feopigmenti) in corrispondenza delle stazioni situate a 500, 1000 e 2500 m dalla costa (12 stazioni);

- prelievo di campioni d'acqua di mare per la determinazione quali-quantitativa del fitoplancton nelle stazioni ubicate a 500 e 2500 m dalla costa (8 stazioni).

Monitoraggi semestrali acqua di mare/comunità bentonitiche

Tali monitoraggi dovranno comprendere:

- prelievo di campioni d'acqua di mare per la determinazione delle concentrazioni di variabili chimiche in colonna d'acqua (metalli, solventi organici aromatici, idrocarburi policiclici aromatici e idrocarburi totali) in tutte le stazioni di campionamento (16 stazioni);

- prelievo di campioni di organismi macrozoobentonici per l'analisi delle comunità bentoniche nelle stazioni ubicate 1000 m dalla costa dei transetti T1 e T4 (2 stazioni).

Monitoraggi annuali sedimenti

Tali monitoraggi dovranno comprendere:

- prelievo di campioni di sedimento per l'analisi delle concentrazioni di variabili chimiche nel sedimento (metalli, idrocarburi policiclici aromatici e idrocarburi totali) in corrispondenza delle stazioni ubicate a 1000 m dalla costa di tutti e quattro i transetti (4 stazioni).

Tali PMA dovranno essere eseguite in corrispondenza delle 16 stazioni di campionamento indicate nello Studio Preliminare Ambientale e dovranno essere pianificati ed eseguiti in coordinamento con ARPA Marche.

2. Prima di procedere a qualsiasi operazione sul fondale marino, dovrà essere eseguita un'ispezione visiva per mezzo di mezzi subacquei, al fine di accertare la presenza di eventuali interferenze con strutture preesistenti anche relittiche. Tale ispezione dovrà essere pianificata ed eseguita in coordinamento con ARPA Marche.
3. Nel corso dei lavori a mare dovrà essere effettuato, in accordo con ARPA Marche, il monitoraggio della torbidità dell'acqua al fine di verificare ed eventualmente contenere la torbidità indotta.

4. In tutte le fasi dei lavori a mare si dovranno adottare le misure più idonee per ridurre al minimo possibile le vibrazioni indotte, evitando la dispersione di sostanze oleose in mare e altri possibili inquinanti derivanti dai mezzi e attrezzature navali.
5. Dovendo operare all'interno del SIN prima dell'inizio dei lavori dovrà essere tenuta in debita considerazione lo stato della procedura di caratterizzazione dei fondali, così come fissata dal DM 26.2.2003 del MATTM. Eventuali interferenze con il procedimento del piano di caratterizzazione dovranno essere preventivamente comunicate alla competente Direzione Generale MATTM.
6. Dal punto di vista della tutela dei beni archeologici, in relazione al rischio connesso all'opera in progetto visti i ritrovamenti nei fondali a sud di Falconara marittima, si prescrive la necessità della presenza, durante le fasi di lavorazione a mare, di personale qualificato di vigilanza, coordinato dal MiBAC - Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche.

Circa la verifica di ottemperanza alle prescrizioni sopra definite, si stabilisce quanto segue:

- L'ottemperanza alle prescrizioni 1), 2), 3) e 4) dovrà essere verificata dalla Regione Marche, con la collaborazione dell'ARPA Marche.
- L'ottemperanza alla prescrizione 5) dovrà essere verificata dal MATTM.
- L'ottemperanza alla prescrizione 6) dovrà essere verificata dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali per il tramite della Direzione Regionale MiBAC delle Marche, Soprintendenza per i Beni Archeologici.

La presente determinazione è comunicata a tutte le Amministrazioni interessate dal procedimento per i seguiti di competenza ed è pubblicata, unitamente al parere della Commissione Tecnica VIA/VAS, sul sito web del Ministero e sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato.

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso entro 60 giorni dalla pubblicazione o dal suo ricevimento al TAR competente o entro 120 giorni al Capo dello Stato.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Maria Grillo)